IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 223. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì 14 Agosto 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Popolo Romano

Per comodo dei lettori del **Popolo Romano**, *che si assentano per qualche tempo dalla residenza normale durante l'estate, iniziamo da quest'oggi abbonamenti speciali.*

Per **due** mesi	L.	3.—
Per **un** mese	»	1.50
Per **15** giorni	»	0.75
Per **10** giorni	»	0.50

Abbonamenti normali

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

L'Eco della Moda

Anche questa pubblicazione è utilissima per le signore, signorine e madri di famiglia, che vi trovano ogni settimana un *modello tagliato* e ogni mese un bellissimo *figurino a colori*.

Avvertenza speciale

Tutti gli associati normali od estivi possono avere il giornale se anche cambiano più volte residenza — senza aumento di prezzo — purchè avvertiano con cartolina qual giorno intendono ricevere il giornale in questa o quella località.

Soltanto per l'estero aumenta la spesa del francobollo.

Si raccomanda la precisione negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

Per abbonarsi

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale inviando anche il prezzo d'abbonamento in francobolli — oppure rivolgersi agli **uffici postali.**

Gli avvenimenti nella Macedonia

Continuiamo a raccogliere le manifestazioni della pubblica opinione colpita dalla crisi che, per fatto degli insorti macedoni e bulgari, traversa la penisola dei Balcani.

Ieri era il *Times*, che reclamava nuovi provvedimenti per integrare e rafforzare il programma delle riforme, il quale nella pratica aveva dato risultati insufficienti alla gravità della situazione.

Oggi è la *Neue Freie Presse* che riconosce gli scarsi effetti del programma stesso e, facendo sua un'idea delle *Norske Wrennja* di Pietroburgo, domanda che si mobilizzino le ispezioni consolari sui luoghi del disordine e si affidi ai Consoli delle grandi Potenze una specie di mandato di vigilanza sull'applicazione delle riforme promesse.

Tutto ciò è poco, troppo poco: notiamo noi. Le riforme sono utili, sono necessarie: ma non possono essere il fine dell'azione odierna delle Potenze.

Prima di pensare alle riforme, importa che si provveda a far cessare i disordini, a restituire la tranquillità nelle regioni insorte. Le Potenze, firmatarie del Trattato di Berlino devono insistere e fortemente insistere presso la Porta affinchè questa compia questo primo ed essenziale dovere con prontezza e con energia.

Quando la ribellione sarà vinta e l'ordine sarà ristabilito, allora sarà la volta di riprendere ed eseguire lealmente il programma delle riforme ed, in tale bisogna, l'opera dei Consoli potrà essere opportuna, sia per spingere il Governo del Sultano e sia per frenare le impazienze e le esigenze, che apparissero eccessive, delle popolazioni.

Ecco, intanto, in quanto l'articolo dell'importante giornale viennese.

La *N. F. Presse*, riferendosi agli avvenimenti della Macedonia, riproduce per sommi capi un articolo pubblicato nel *Norvège Wrennja*, dichiarando di associarsi alle idee espresse dall'autorevole giornale russo, il quale ritiene che il ristabilirsi dell'insurrezione sia conseguenza della difficile e lentissima applicazione delle riforme e propugna la creazione di un controllo consolare permanente.

« Si era creduto — continua il giornale che la Turchia potesse ricondurre la calma, colla sola applicazione delle riforme alla Macedonia ed alla vecchia Serbia, ma tale cosa finora non si è verificata. Si poteva realizzare, è vero, alcuni punti del progetto di riforme, ma non furono sufficienti perchè potessero sparire in quella regione le cause dei torbidi.

« I giri di ispezione dei consoli non hanno dato, finora, nessun serio risultato, perchè poco frequenti.

« Questo aspetto debbono maggiormente ed estendersi, affinchè i Consoli possano continuamente rendersi conto dei bisogni del paese, sorvegliare strettamente la applicazione delle riforme; e rimuovere tutti quegli inconvenienti che essi avranno constatati. Da ciò è evidente la necessità della creazione di nuovi consolati. Da ciò è evidente la necessità della creazione di nuovi consolati. Allargando in tal guisa, la sfera d'azione dei consoli, si sarà fatto il primo e più importante passo per giungere ad una pacifica soluzione della crisi oggi esistente nella Turchia europea ».

Il giornale viennese rileva poi la longanimità della Russia per l'assassinio del suo Console a Mitrowitza, Scherbina. Allora lo Czar chiese ed ottenne la grazia dell'assassino.

Ma ora, per l'assassinio del Console Rostkowsky, il governo esige dalla Turchia, e con ragione, riparazioni esemplari.

L'assassinio del Console russo, dopo le sanse subite dalla Turchia, non avrà conseguenze politiche, ma ha faranno poi la Russia e l'Austria?

Col continuo ripetersi degli interventi, questi non presentano più alcuna efficacia e, nel caso attuale, potrebbe una nota diplomatica calmare la tempesta?

Quali provvedimenti si dovranno prendere per torcere la possibilità del rinnovarsi di incidenti che potrebbero anche condurre a conseguenze la di cui portata, allo stato attuale delle cose, non è possibile calcolare?

Questa, pel momento, è l'incognita alla quale non ci duto rispondere. Ma, nello svolgersi ingiustame di questi avvenimenti, è doveroso il constatare come le elazioni fra la Turchia e la Bulgaria siano, coll'attua- Ministero, assai meno tese che sotto il gabinetto Danef. Questo costituisce un sintomo rassicurante, poichè lascia sperare che i due governi s'adopreranno, ciascuno nel suo ambito, per facilitare e rendere possibile una soddisfacente soluzione di questa spinosa questione.

I dispacci.

Necessità di mettere fine ai disordini.

(S) **Londra**, 13. — Il *Daily Express* ha da Vienna che l'ambasciatore russo ebbe ieri una conferenza col ministro degli esteri, conte Goluchowski circa la questione dei Balcani.

In questa conferenza si sarebbe deciso di far comprendere alla Porta l'assoluta necessità di mettere fine ai disordini nella Macedonia.

Notizie da Salonicco recano che la sollevazione sarebbe generale per tutti i distretti.

Complicità di ufficiali serbi ?

Parigi, 13. — Il *Rappel* ha da Pietroburgo che la polizia segreta russa nelle sue operazioni nei paesi balcanici riscontrò che degli ufficiali serbi che presero parte attiva al massacro del Konak, erano in rapporti continui cogli ufficiali bulgari-malcontenti.

Il pronunciamento di Belgrado avrebbe dovuto avere un contraccolpo in Bulgaria, ma a causa di speciali circostanze ciò non potè avvenire.

Dice che le altre nazioni hanno in mare alcune navi destinate ad essere armate in tempo di guerra, le quali per la loro velocità potrebbero facilmente sfuggire alle navi avversarie più forti ed impadronirsi, quando fosse possibile, di quelle più deboli. Che cosa avrebbe pensato il paese se non vi fossero stati nella flotta inglese degni capaci di lottare con quelle navi?

L'Ammiraglio ha preso perciò tutte le misure necessarie perchè le navi della *Cunard Line* abbiano una velocità sufficiente; e noi siamo così rassicurati che potremo mantenere la nostra supremazia nell'Atlantico, alla quale annettiamo tanta importanza.

Si approvano, con 92 voti contro 18, gli accordi stipulati fra il Governo, la Compagnia Cunard ed il Sindacato Morgan.

Finanza ed economia.

I tre ultimi esercizi si chiusero, in cifra tonda, coi seguenti avanzi;

1900-901 milioni 41)
1901-902 » 32) Totale 133 milioni.
1902-903 » 60)

E questo avanzo è assolutamente liquido, cioè dopo avere coi mezzi del bilancio provveduto alle costruzioni ferroviarie, allo scoperto degli ammortamenti ed anche alle spese ultra-straordinarie della Cina, che gli altri Stati d'Europa hanno fronteggiato con la creazione di debiti.

Indubbiamente è cotesta una situazione buona, e grave sarebbe la responsabilità di quel Governo e di quel Parlamento, che la sciupassero con inconsulte spese o con intempestivi sgravi di tributi.

Ma un punto, che merita tutta l'attenzione dell'uomo di finanza è quello della parte che i proventi doganali del grano ebbero in questo risultato.

La statistica ufficiale registra, per il decennio 1890-91-1899-900, una importazione di grano pari a tonnellate 6,194,679, che corrispondono alla media annuale di 619,468 tonnellate.

Nel triennio 1900-901-1902-903 l'importazione nè salita complessivamente a tonnellate 3,173,495, ossia essa si è verificata nella ragione media annuale di 1,057,832 tonnellate.

Differenza in più: tonnellate 438,364 per anno.

In altri termini il maggior provento doganale per la maggiore importazione del grano corrisponde nel triennio alla bella cifra di L. 98,932,000.

Se, facendo ancora un passo indietro, si confronta l'importazione del triennio con quella dei quattro 1885-1900, ossia dei quindici anni precedenti, la media annuale aumenta alquanto e da 619,468 tonnellate sale a 695,062 tonnellate.

Differenza in più nel triennio 1900-903: tonnellate 362,170 per anno.

Maggior provento del triennio: L. 81,488,250.

Siccome il provento del grano è un provento essenzialmente aleatorio, sul quale sarebbe pericoloso fare un troppo largo assegnamento, per dare un giudizio sicuro sulla stato della nostra finanza la prudenza consiglia di diminuire il predetto avanzo accertato di 133 milioni degli 81 milioni e mezzo dovuti alle eccezionali importazioni del grano.

Restano 51 milioni e mezzo, i quali rappresentano il reale sviluppo della entrata in confronto dello sviluppo della spesa, durante il triennio.

E' sempre una situazione soddisfacente, se si pensa; come fu già notato più sopra, che questo avanzo si è avuto dopo avere soddisfatto tutti i servizi del bilancio di qualsiasi natura e specie, straordinari ed ultra-straordinari, e senza aver creato un soldo di debiti nuovi, estinguendone, invece, dei vecchi, per oltre 25 milioni.

La severità dei ministri, che alla direzione del Tesoro si sono succeduti nell'ultimo decennio, e l'abnegazione dei contribuenti, che i più duri sacrifici accettarono rassegnati per salvare la finanza, sono state ricompensate ed è merito loro se le condizioni della finanza italiana oggi sono a buon diritto invidiate da Stati di noi notevolmente più ricchi.

+

Probabilmente, per il continuo aumento della popolazione e per il crescente benessere generale, il consumo del grano c, quindi, la sua importazione presenteranno il movimento dell'ascesa, si che negli anni prossimi ancora la media del periodo quindicennale 1885-1900 sarà superata. Ma non possiamo d'altra parte dimenticare che cziandio le spese, malgrado tutta la rigidezza dei ministri finanziari, necessariamente aumenteranno, un po' per il loro naturale svolgimento ed un po' per gli effetti inevitabili di leggi già approvate e consumeranno quel maggior provento, che è lecito attendere dal grano.

Abbiamo detto espressamente « per effetti di leggi già approvate » imperciocchè noi escludiamo - e sappiamo di avere con noi consenziente la grande, la immensa maggioranza del paese - che si possa e si debba nel presente stato della finanza e quando le incognite dell'esercizio ferroviario e dei trattati di commercio non sono risolute, pensare a riforme tributarie, che importino sgravi di imposte, od a spese di qualsiasi fatta non indispensabili, anche se utili.

La meta, alla quale dovranno convergere tutte le energie del bilancio, è la conversione della rendita, che acconciamente l'on. Carcano, nel suo recente discorso di Udine, definiva la maggiore e la più democratica delle riforme, la quale « alleviando gli oneri dello Stato e dei privati, renderebbe, specie il credito, meno costoso il denaro e più accessibile ai lavoratori il capitale, veloce strumento di produzione e di conseguente agiatezza ».

Ma questa vetta agognata si potrà raggiungere ad un solo patto: finanza severa, che non sperperi gli avanzi in lavori non necessari od in sgravii intempestivi.

Lo abbiamo detto più volte; e non sarà mai troppo ripetuto.

Per le acque pubbliche.

Un articolo di R. de Vito, pubblicato nella *Nuova Antologia*, esposta la genesi dell'attuale legislazione, dimostra che essa più non risponde allo stato di fatto ed alle moderne esigenze.

Il bisogno d'un rinnovamento non è inteso in Italia soltanto.

In Svizzera, in Francia, in Prussia si mira ad esso, ora per via di addattamento, sforzando da un lato il concetto di tutela dello Stato ed estendendo, dall'altro lato, le applicazioni della legge sulle espropriazioni. L'A. mostra come al criterio di adattamento s'informi anche il nuovo disegno di legge sulle derivazioni, di cui fa già data notizia ai nostri lettori.

E lo esamina in rapporto sia alle esigenze delle industrie o dei pubblici servizi, sia alla possibilità di una utilizzazione di Stato, sia ai limiti sorgenti dai varii diritti ed usi, accennando ad eleganti questioni giuridiche.

Per l'importanza dell'argomento ci ritorneremo sopra in un prossimo particolareggiato articolo.

Per la libertà del Papa.

E' questo il titolo dell'articolo pubblicato dall'*Osservatore Romano* e del quale abbiamo già dato l'annunzio ai lettori.

Dopo aver detto che è necessario lasciare il Pontefice libero dalla fastidiosa pressione delle aspettative pubbliche, l'*Osservatore* si rivolge a tutti e in prima linea alla stampa in generale che, nella fretta di far previsioni, vuol già pronunciarsi sul futuro atteggiamento di Pio X, assicurando taluno ch'egli sarà pedissequo all'indirizzo seguito da Leone XIII e altri che sarà un moderatore o un cercatore di lotte.

Non v'è da temere, aggiunge l'*Osservatore*, che queste profezie aperte o dissimulate premano sull'interna indipendenza del Pontefice che desuma i suoi doveri dalla coscienza illuminata dal cielo o attinga consiglio soltanto dal Sacro Collegio.

+

« Ma v'è da temere una cosa grave e indipendente dal volere di tali — prosegue l'*Osservatore* — che cioè, eccitato il pubblico da queste prevenzioni ansiose, gli atti pontificii quando verranno non incontrino più un popolo compatto nell'apprezzarli secondo il loro merito e la loro verità: che una parte della gente si senta delusa e si inquieti; che la fermezza sembri ad alcuni reazione, e la dolcezza ad altri debolezza; che per questi e per quegli atti tradizionali sappiano di falsariga e gli atti nuovi di sconvolgimento.

Ora, questo è un vero male. Poichè, se le prescrizioni pontificie hanno diritto ad essere obbedite e riverite indipendentemente dal piacere o no che ne possa provare chi le avrebbe volute in quel modo o in un altro; se tra i fedeli si può esser certi che i giusti personali non prevarranno mai su questa riverenza e obbedienza; è tuttavia certo che il Sommo Pontefice comanderebbe ha un altro diritto, quello della loro piena, pronta, simpatica efficacia sugli animi: e questa pienezza e prontezza e simpatia non sono mai indipendenti dallo stato d'animo con cui la turba aspetta i comandi. Ora stato d'animo pubblico artificiosamente o sbalzatamente stimolato, ha sempre un'influenza sull'adempimento integro dei desiderii o dei voleri di un'autorità, per quanto essa sia indiscussa e potente.

Certo, nessuno può negare che in questo mese di lutto e di gioia, l'opera mirabilissima ed attivissima della stampa, qualunque fosse il colore e le intenzioni ultime di questa, qualunque lo scrupolo o la leggerezza nelle informazioni sulla vita vaticana, abbia recato completamente un vantaggio alla verità ed alla santità della nostra causa.

Prima la fatto assistere tutto il mondo al mirabile spettacolo della malattia e morte di Leone XIII; la ha reso popolari in un attimo le virtù e il valore dell'uomo eletto da Dio a succedergli.

Questo servigio, sia stato pure in taluni involontario, e mescolato di contraddizioni e di inesattezze e perfino di maligneanti, deve essere tenuto conto e far rallegrare il Vaticano d'aver aperte le sue porte a tutti, affinchè tutti potessero vedere e ridire i grandi fatti che vi si stavano compiendo.

L'*osservatore* nota che la S. Sede non ha che a guadagnare nell'essere conosciuta molto; ma il pericolo delle interpretazioni, dei commenti, dei suggerimenti, delle predizioni « è pieno di pericoli in quanto può « preparare alla S. Sede un ambiente eccitato e mal « disposto ».

E quindi concludo che se non può sperare che la stampa liberale rispetti con devozione e senza prevenzione le vie che al Papa piacerà di tenere, ha ragione di sperare, invece, che la stampa cattolica divenga unanime in questa pazienza riverente e si astenga dal destare nei cattolici l'ansiosa smania d'un indirizzo o d'un altro e quindi di pregiudicare la libertà degli atti pontificii e la perfetta accoglienza di essi da parte dei fedeli.

+

« Rare volte come in quest'ora, ogni scrittore « cattolico che prende in mano la penna, deve « tanto sentire la delicatezza e la responsabilità « del suo ufficio ministero ».

ARMI ED ARMATI

L'esercito svedese.

Il nuovo ministro della guerra svedese colonnello O. W. Virgin è relativamente giovane: non ha che 51 anni.

Succederà quale ajutante generale Cruesbjoern, egli dovrà condurre a buon termine il riordinamento militare intrapreso da questo nel 1901 e che comprende: l'introduzione del servizio militare obbligatorio, il nuovo armamento della fanteria e dell'artiglieria, la costruzione di fortezze, il Codice penale militare ecc.

Marina russa

In questi giorni è stata varata dai cantieri del Baltico a Pietroburgo la corazzata di squadra *Sissoi* che sarà una delle più grandi navi della flotta russa.

Le sue dimensioni sono le seguenti: lunghezza 638 piedi, larghezza 76 e profondità 26.

Lo spostamento sarà di 13,500 tonnellate, le macchine avranno una forza di 16,000 cavalli e imprimeranno alla nave una velocità normale di 18 nodi all'ora.

Scioperi e disordini.

(S) **Parigi** La *Petite République* ha da Vienna che negli scorsi giorni a Kiew vi fu un conflitto sanguinoso fra scioperanti e le truppe. I primi, in numero di circa 500 giunsero che si erano riuniti alla stazione per impedire la circolazione dei treni. Quaranta operai furono uccisi.

Un altro conflitto vi fu giovedì sera o vi furono parecchi morti.

Altri combattimenti vi furono anche venerdì. La fanteria fece fuoco a parecchie riprese.

Il direttore del Porto che, malgrado le proteste degli scioperanti, li aveva fatti sostituire dai marinai delle navi da guerra, fu assassinato per strada da uno sconosciuto.

(S) **Roma**, 13. — Gli scioperanti tentarono nei giorni scorsi di impedire il lavoro in parecchi cantieri. Le autorità però reprimono rigorosamente gli attentati alla libertà del lavoro. Finoro sono stati operati 80 arresti dei quali però furono mantenuti soltanto una parte.

Il numero degli operai italiani espulsi e tradotti a Chiasso è valutato dai 45 ai 55. Stamane si è constatata una leggiera ripresa di lavoro.

Il nostro commercio con la Germania

Come abbiamo fatto per l'Austria-Ungheria, desumiamo dalle statistiche ufficiali tedesche, i dati che si riferiscono al commercio fra l'Italia e la Germania nel 1902.

Il commercio speciale di importazione della Germania, durante il 1902, ha raggiunto 43,403,397 quintali (compresi i metalli preziosi per q. 11,969) con una differenza in meno di 25,714,596 quintali rispetto al 1900 e di 9,645,471 rispetto all'anno 1901.

Tali importazioni rappresentavano un valore di marchi 5,711,967,000 (di cui 183 milioni circa erano dati dai metalli preziosi con un aumento, cioè di 1,629,000 marchi in confronto del 1901, e una diminuzione di 331 milioni di marchi in confronto del 1900.

L'insieme delle esportazioni tedesche durante lo stesso periodo, è stato di quintali 350,297,167 (compresi 4389 quintali di metalli preziosi), con un aumento di q. 23,479,701 sul 1900 e di quintali 26,662,221 sul 1901.

Rispetto al valore, le importazioni segnavano 5,006,711,000 marchi (dei quali 138 milioni e 1/2 erano dati dai metalli preziosi, con una differenza in più, rigurdo al 1901, di 254,100,000 marchi e di 194 milioni circa rigurdo al 1900.

+

La prima impressione che si ritrae da queste cifre, è che la situazione commerciale della Germania è andata sensibilmente migliorando nell'anno scorso.

Gli indizi di una forte ripresa sono molti e non hanno mancato di farlo osservare con compiacenza, nella seduta inaugurale del Congresso del Deutscher Handelstag tenutosi a Berlino, alcuni suoi membri, i quali sono di solito inclinati al pessimismo, ed anche lo stesso ministro del commercio, Möller.

Sarebbe, però, esagerato l'attribuire un valore troppo assoluto alle cifre suesposte, specialmente a quelle delle esportazioni, giacchè il risultato delle esportazioni non si traduce sempre in un profitto da parte dell'industriale e del commerciante.

Ciò, come abbiamo altre volte osservato, è accaduto in molti rami delle industrie tedesche, i cui proprietari si videro obbligati a vendere in perdita, o senza alcun guadagno, per di conservare la clientela e non incorrere in un danno maggiore colla chiusura dei loro stabilimenti.

Un indice più sicuro di miglioramento e di felice augurio per l'avvenire del commercio della Germania, è dato, invece, dall'incremento, per quanto modesto, verificatosi nelle importazioni durante l'anno scorso, se non rispetto al valore, ciò che indica una capacità di acquisto da parte dei consumatori in periodo di nuova attività.

+

Per quanto concerne l'Italia, benchè le nostre esportazioni in Germania abbiano dato prova di crescente attività, pure, se il valore delle merci non compensera la diminuita quantità verificatasi in parecchie voci, il che non è dato fino ad ora di stabilire con certezza, è probabile che il nostro commercio di esportazione colla Germania si trovi, se non in regresso sull'anno precedente, già non troppo favorevole, almeno stazionario.

Notiamo ora le variazioni in confronto dei due ultimi anni, avvenute nel 1902 nella esportazione delle merci principali che formano il nostro movimento commerciale colla Germania.

Una delle diminuzioni più notevoli è data dai **vini**, tanto in bottiglia nonn rosso da taglio e per la preparazione del cognac, sono note le cause del quasi disperdersi del nostro commercio.

Basta notare che il vino e mosto in botti non figura più che per 27,688 ettolitri, restando inferiore persino alla quantità importata dal Portogallo; quello rosso da taglio per 15,936 ettol. e finalmente quello per la preparazione del cognac per soli 293 ettolitri.

L'esportazione delle **mandorle secche**, che nel 1901 occupava, negli scambi fra l'Italia e la Germania, il secondo posto per importanza con 9,500,000 marchi, ha subito un notevole regresso, cadendo da 71,924 quintali nel 1901, a 47,593 nel 1902.

Le **noci** e **castagne** sono pure in diminuzione di 10,000 quintali sull'anno precedente, come pure, per più di 1000 quintali i **fichi** e le **frutta secche.**

Leggermente in regresso il **pollame morto**, 1858 quint. contro 2104 nel 1901; stazionario il **pollame vivo.**

La quantità esportata durante il 1902 di **fiori**, per mazzi, corone e decorazioni, come di fogliè ed erbe per lo stesso scopo, è un po' superiore a quella del 1901, rimanendo però inferiore di 12,000 quint. all'esportazione del 1900.

Sono pure in ribasso le **uve**, 55,310 quint. nel 1902, quint. 69,311 nel 1901, quintali 85,938 nel 1900; l'**olio di oliva** in bottiglie e damigiane e soprattutto quello in botti.

Il terreno da noi perduto nell'olio venne guadagnato dalla Francia.

Sono invece in aumento gli **agrumi** (683,842 qui 30,000 più che nel 1901. Però nell'ultimo anno Biodo la Spagna è riuscita a duplicare la sua esportazione che è stata nel 1902 di 384,545 qu.

Anche l'esportazione dell'**olio d'oliva in botti denaturato**, ha avuto forte incremento, raggiungendo i 76,083 qu. contro 60,179 nel 1901 e 12,130 nel 1900. Però la Spagna ci fa anche per questo una forte concorrenza.

Nell'**uva da tavola** l'Italia è assolutamente preponderante ed in costante progresso; nel 1902 raggiunse la rispettabile cifra di 150,611 qu. I prezzi però non sono stati sempre rimunerativi.

Anche l'**uva da vino** è in aumento, ma ci seguono di pari passo la Francia, la Spagna e l'Austria Ungheria.

In commercio che va assumendo ogni anno maggiori proporzioni, e quello delle **sementi** di trifoglio, erba medica, lupinella ecc.

Anche l'importazione delle **frutta** e dei **legumi** italiani segna un confortante aumento. Quanto ai **legumi freschi** la concorrenza è forte da parte dell'Austria-Ungheria e dell'Olanda. L'Italia ne esportò in Germania 15,103 qu.; l'Olanda 801,651 e l'Austria-Ungheria 229,398.

Stazionaria l'importazione dall'Italia dei cascami di **seta** e dei filati: a ben poca cosa si riduce quella dei bozzoli.

L'Italia inoltre esporta in Germania quantità poco rilevanti di citrato di calcio, acido citrico, succo di liquorizia, tartaro, glicerina greggia, ed in proporzione maggiore ma con diminuzione sugli anni precedenti il sommacco.

Ha invece per noi una grande importanza la esportazione dello **zolfo**, del quale può dire assorbimano tutto il mercato germanico.

La **canapa** di provenienza italiana, che nel 1901 rappresentava circa 19 milioni di marchi, è rimasta nel 1902 stazionaria in confronto all'anno precedente; si nota però una diminuzione non indifferente rispetto al 1900.

Il commercio del Capo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Londra, 13, ore 10. — Si ha da Capetowa:

Le importazioni nella Colonia del Capo di Buona Speranza per l'anno finanziario finito col 30 giugno scorso ad un valore di 37,994,413 sterline di fronte a 27,732,863 sterline dell'anno precedente.

Le esportazioni ascesero a 22,853,198 sterline di fronte a 12,693,756.

Su questo aumento nelle esportazioni l'oro rappresenta circa 7 milioni di sterline.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

L'insegnamento agrario e il lavoro manuale nella scuola popolare. — Discorso pronunciato dal comm. Giuseppe Castelli al Congresso magistrale di Venezia. Tip. Coppa - 1903. — Il discorso generale di Venezia. Tip. Coppa - 1903. — Il discorso del comm. Castelli, sulla sua modesta forma, è una dotta, fine, sagace illustrazione della nuova forma evolutrice della pedagogia italiana. L'A. cita i nomi di Pasquale Villari, Arnaldo Gabelli, Guido Baccelli, come gli uomini che principalmente possono vantarsi di avere assecondato il nuovo e quanto pacifico rivolgimento; e ne svolge e commenta le parti principali del vasto disegno. La forma del discorso del comm. Castelli è colorita, smagliante, da conquistare anni anche i più timidi amici delle ardite riforme della Scuola.

P.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

Rel. e Rit. DD che autorizzano provvisoriamente dal fondo di riserva per le « spese impreviste » R. D. che modifica l'articolo 9 del R. decreto 9 febbraio 1896, concernente l'istituzione di una scuola speciale pei sottufficiali della guardia di finanza.

Rel e RR. DD. sullo scioglimento dei Consigli comunali di San Pietro Avellana (Campobasso) e d'Isola del Liri (Caserta) e nom na a R. Comm. straord. rispettivamente del cav. Emilio Pini e del rag. Costantino Festa.

D. Min. che nomina ed assegna ai posti negli uffici esecutivi finanziari delle Amministrazioni del Demanio, delle Imposte dirette, delle Tasse e delle Gabelle, i 200 volontari vincitori del concorso — Disponiamo fatte nei personali dipendenti dai Min. della Guerra, dei LL. PP. e delle Finanze.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Ravenna, 13, ore 16. — Giuseppe Catena, guardia di città, mentre conduceva via da un'osteria, perchè ubbriaco, certo Bazzi, calzolaio, è stato ferito a tradimento nella schiena con due colpi di coltello da Antonio Vaccari, veterano. Gli fu sparato contro due volte la rivoltella, ma non l'ha ferito.

Il Vaccari è stato arrestato dalla guardia Palermi; il Catena, le cui condizioni sono gravi, è stato ricoverato nell'ospedale.

Pesaro, 12. — Cinque giovani contadini dai 16 ai 22 anni, di cui tre della famiglia Cecarelli e le altre della famiglia Cardellini, avendo di cogliere fra loro s'annegarono nel Foglia mentre si bagnavano. Un loro garzone, sapendo che quel punto è pericoloso, le aveva avvertite di non allontanarsi ma il consiglio non era stato ascoltato. Un di essi doveva morire sabato.

— 13 ore 17 — A Pianello, frazione di Cagli, Antonio Polenta, guardia campestre comunale, è stato ucciso con una fucilata da Francesco Paterini, guardiano privato.

Da Napoli.

(Servizio speciale del *Piccolo Romano*).

Napoli 13, ore 23.15. — Stasera il Consiglio comunale approvò la chiusura della discussione generale sulla convenzione per il risanamento e respinse il *referendum* popolare chiesto dalla minoranza.

Il Vesuvio in attività.

(Serv. spec. del *Piccolo Romano*).

Napoli, 13. — I giornali pubblicano queste notizie sulla nuova fase dell'eruzione:

L'attività del vulcano, che da vari giorni si manteneva stazionaria, pur essendo notevole, da ieri l'altro mattina, dopo il terremoto, divenne assai maggiore, direi quasi allarmante, dalle ore 11,30 alle 13. Entrava in cui si udirono vari boati più forti dei precedenti. Tali esplosioni straordinarie causarono lo sprofondamento di porzione della parete nord-est. Dal piccolo cumulo di materie erutt te dal cratere principale, da questa voragine e dalle fenditure laterali è venuta fuori copiosa materia ignea, formando una *colata di lava* sul versante nord-est del Vesuvio.

Questa *lava*, per la ripidità del suolo, che in quel sito raggiunge quasi il 60 per cento, in poche ore ha percorso molte centinaia di metri per circa venti di larghezza, in direzione dell'Atrio del Cavallo, tra i comuni di Somma e Vesuvio, il luogo completamente arido e inospitale delle ieve delle precedenti eruzioni dal 1890 al 1895, perciò senza alcun pericolo e danno.

Le ultime notizie giunte dall'osservatorio l'esplosione seguita da rombi fortissimi e Terzo.ne lavica da un nuova bocca apertasi presso il cratere principale, che si va sgueciò in parte.

Non mutate l'eruzione sul versante di S. Giuseppe ad Ottaiano, nessun pesico o vi è stimora per quelle popolazioni.

La lava erutt ata dalla nuova bocca scese da una parte fino alla via mulattiera *Fiorenza* cui lato orientale, e da un altro lato fino all'Atrio del Cavallo, percorrendo le vecchie lave del 1843.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Piccolo Romano*)

Brescia, 12 — Lo sciopero nell'ufficio Caduri, di Gardone in Valtrompia, è finito. Gli operai hanno ripreso il lavoro alle condizioni di prima.

Cagliari, 12 — I minatori scioperanti di Montevecchio sano 4000.

La popolazione non nasconde la sua simpatia per essi, giacchè su che guadagnavano ottanta centesimi per nove ore di lavoro!

Sono stati mandati colà 600 soldati di fanteria.

Napoli, 13. — Nella fonderia del sig. Davide Aldersio, al Ponte della Maddalena, il capo operaio Pasquale Marino richiamò certo Luigi Esposito, che, invece di lavorare, si dava nel tempo, ma fu da lui ripreso con un grosso pezzo di ferro nella fronte per modo che dovè recarsi all'ospedale di Loreto.

Il proprietario, in seguito alla nuova insubordinazione e al ferimento, e dopo di aver accertato che altri operai avevano preso le parti dell'Esposito, sospese il lavoro ed ordinò la chiusura dell'opificio.

Bari, 13, ore 18.55 — *(Furio)*. L'agitazione e gli scioperi accennano ad avviarsi alla calma e ad un benevolo componimento, equo per tutte le classi lavoratrici. Ieri si adoperò alcuni casi isolati di attentati alle libertà del lavoro, del resto tutti repressi dalle forze pubbliche distribuite in varii punti della città e della campagna.

All' Estero.

(S) **Parigi** 13. — Si ha da Hennebont che tutte le divergenze tra Compagnia e operai sono state definitivamente regolate.

Le truppe partono domani. Il Prefetto è tornato a Vannes.

Barcellona, 13 — Lo sciopero dei muratori continua.

Tutte le case in costruzione sono state abbandonate.

Drammi di terra e di mare

Disastri in mare.

(S) **Trieste**, 13. — Dispacci recano che il vapore *Posaidon*, del *Lloyd*, è colato a fondo presso Capo Karmel sulle coste della Siria.

I passeggieri e l'equipaggio sono salvi.

Uragani alle Antille.

(S) **Kingstown** (Giamaica), 13. — Un forte uragano, che ha di 8 scatenato ieri, è cessato soltanto stamane. Un gran numero di regioni sono devastate. I danni sono considerevoli.

La città di Porto Antonio è stata fortemente investita dal ciclone. Le case e le chiese sono state distrutte.

Parigi, 13. — Il *Journal* dice che si matrono ingiustizioni sulla sorte dell'incrociatore *Julien de la Gravière*, partito da Lorient il 25 luglio per Fort de-France.

Alcuni ritengono sia possibile che si trovasse allo Antille durante il ciclone.

Esplosione in una fabbrica.

Firenze, 13 — E' avvenuta una esplosione nella fabbrica Turchi di fuochi artificiali, situata in (Via Brenzino.

L'edificio è rimasto completamente distrutto. Tre operai ed una donna hanno riportato gravi lesioni: alcune altre persone sono rimaste ferite leggermente.

Incendio in una miniera.

(S) **Caltanissetta** 13. — Oggi nella miniera Gumentare in regione allo scoppio di una mina si è sviluppato un incendio. Tre operai sono morti asfissiati e molti altri sono rimasti gravemente colpiti per le emanazioni di anidride solforosa.

Terremoto nell' Argentina

Buenos-Ayres, 13 — Un violento terremoto fu avvertito a Mendoza. La torre della chiesa di S. Francesco è completamente crollata. Si hanno a deplorare 20 morti e numerosi feriti.

Lo spaventoso disastro sulla Metropolitana di Pa gi.

Le condoglianze - Pei funerali delle vittime

Parigi, 13 — I consiglieri municipali si riunirono per prendere gli opportuni provvedimenti a favore delle vittime della catastrofe della ferrovia Metropolitana. Il Presidente, Deville, lesse un dispaccio di condoglianza del Sindaco di Roma, principe Colonna.

Anche il Presidente del Consiglio municipale di Lisbona telegrafò a quello di Parigi esprimendogli le sue vive condoglianze per la catastrofe.

Quindici vittime verranno inumate oggi a spese del Municipio.

Anche le altre vittime saranno inumate a spese del Municipio a meno che non vengano reclamate dalle rispettive famiglie, le quali si assumeranno l'incarico di fare seppellire.

Due cadaveri non sono stati ancore identificati.

Il *Matin* domandò al conducente del treno fece tutto il suo dovere e che il cattivo stato dei motori ed il cattivo servizio alla stazione di Belleville furono le cause del grave disastro.

(S) **Parigi** 13. — Oltre i telegrammi dei Re d'Italia e dei Re d'Inghilterra, il Presidente della Repubblica, Loubet, ha ricevuto telegrammi di condoglianza e di condoglianza per la catastrofe della ferrovia Metropolitana. dal Re di Portogallo, dalla Regina Amelia e dal Re di Spagna.

L'ex-perfetto Guglielmo ha incaricato il suo ambasciatore a Parigi di esprimere al Presidente della Repubblica, le sue condoglianze per la catastrofe.

(S) **Parigi** 13. — I funerali delle ultime diciannove vittime della catastrofe della ferrovia Metropolitana hanno avuto luogo nel pomeriggio.

Nel cortile della caserma della città, i cui portoni erano addobbati a lutto e ricoperti di fiori a profusione, furono pronunciati discorsi di Edgardo Combes, in rappresentanza del padre, e dal presidente del Consiglio municipale, Deville.

La musica della guardia repubblicana ha suonato durante la cerimonia.

Il Presidente della Repubblica, Loubet, e tutti i ministri erano presenti o rappresentati e così pure i presidenti della Camera e del Senato, il Prefetto della Senna, il Prefetto di polizia, Lépine, e numerosi senatori e deputati.

Il Presidente del Consiglio, Combes, era pure presente, ma essendo rafredduto incaricò il figlio di seggere il discorso.

Dopo la funebre cerimonia della Caserma di Citè, le bare furono trasportate nella Cattedrale di *Notre Dame*.

Numerosa folla commossa si trovava lungo il percorso.

La cerimonia nella Chiesa fu semplicissima.

Le bare furono poscia trasportate al camitero.

Sottoscrizioni e soccorsi.

Il *Figaro* pubblica la prima lista delle sottoscrizioni ascendente a 19.365 franchi, a favore delle vittime della catastrofe della Ferrovia Metropolitana.

Parigi, 13 — Il Pres. della Repubblica, Loubet ha consegnato mille franchi al prefetto della Senna per essere distribuiti alle famiglie bisognose delle vittime della catastrofe della Metropolitana.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Teatro Antico di Orange si organizza un altro ciclo di rappresentazioni in occasione delle feste annuali del 23 e 24 corrente col concorso degli artisti della Comédie Française.

Si daranno *Cithariś* dramma antico di Provenza in tre atti e in versi di Alexis Mouna, poeta avignonese con musica di Pecinin, tratta dalle sue opere *Athis* e *Didon*; *Britannicus* di Racine; *Cesarica di Strabon*, commedia di Regnard; e *Ifigenia* tragedia tratta da Euripide da Jean Morèas, poeta di origine greca il cui vero nome è Papadiamantopulos e anche questa con musica di Pecinini tratta dalla sua opera omonima.

Il direttore delle Belle Arti ha autorizzato l'attore Silvain a ripetere al Trocadero le tragedie *Cithariś* e *Ifigenia*.

— Dopo aver riportato a New York un bellissimo successo col suo dramma *La Du Barry*, scritto espressamente per l'America, Jean Richepin ha consegnato al signor Ziegfeld, direttore del Knickerbuker Theatre la sua nuova produzione in quattro atti intitolata *Mademoiselle Napoleon*, la cui protagonista, come dicemmo, è la famosa attrice Mademoiselle Mara, parte che sarà creata dalla signora Anna Held, moglie del direttore.

I quadri rappresentano: 1. Il Foyer della Comédie Française nel 1809; 2. Il Parco di Compiègne; 3. Il Caffè de la Poix; 4. Una Campagna del Delfinato.

Lirica. — *Echi della stagione del Covent Garden.* — Il nostro corrispondente straordinario da **Aspio** (*P. Nat*) ci manda il resoconto di un colloquio da lui avuto col tenore Alessandro Bonci, il quale si trova colla signora e i bambini sulla spiaggia di Porto Recanati e si reca tutti i giorni a passare le acque minerali dell'Aspio.

Il Bonci è reduce dai suoi trionfi di Londra, dove rimase tutta la stagione di primavera e contrattò con il concerto privato dato dal Re Edoardo la sera del 6 luglio in onore del Presidente della Repubblica francese Loubet.

Il valoroso tenore narrò che quel concerto era il primo che la Corte d'Inghilterra desse, dopo l'assunzione al trono del Re Edoardo.

Fra i tanti tenori che cantavano al Covent Garden egli fu scelto dalla Corte per quel concerto e fu pregato di cantare l'aria « Spirto gentil » della *Favorita*, la romanza dell'*Elisir d'amore* e il primo atto della *Bohème* di Puccini, in unione alla signora Melba.

E naturalmente aggiungere che alla fine del concerto il Bonci ebbe complimenti vivissimi dal Presidente Loubet e da tutta la Corte, nonchè molti doni di valore fra cui una splendidissima spilla di rubini e brillanti con le iniziali *E. VII.*

Quindi, prima di tornare in Italia, il celebre tenore, dopo aver cantato, come dicemmo, in varie opere al Covent Garden con trionfale successo, fu pregato per l'ultima rappresentazione a cantare il quarto atto della *Favorita*.

E in quella occasione i giornali gli tributarono meritati encomii paragonandolo nientemeno che al celebre Mario!

Pel monumento a Wagner. — Abbiamo ricevuto il programma delle feste che si faranno a Berlino per la inaugurazione del monumento a Riccardo Wagner.

Le feste cominceranno il mercoledì 30 settembre alle 8 della sera con un ricevimento di gala al Palazzo del Reichstag con concerto e cena offerta dal Comitato delle feste.

Il 1 ottobre inaugurazione solenne del monumento in presenza dell'Imperatore; la sera gran banchetto al Wintergarten, discorsi, brindisi e consegna delle medaglie commemorative agli invitati e agli artisti che presteranno il loro concorso alle feste.

Il 2 ottobre tre grandi concerti storici sotto la direzione del maestro Felix Weingartner, il secondo del maestro Riedel, il terzo del maestro Arturo Nikisch.

Il 3 ottobre rappresentazione di gala dei *Maestri Cantori* al Teatro dell'Opera sotto la direzione del maestro Riccardo Strauss.

Il 4 ottobre a mezzogiorno audizione della musica religiosa all'Accademia reale di canto; la sera gran concerto internazionale sotto la direzione dei maestri Chevillard, Toscanini, Wiengradsky, Sergio Tanojew, Raoul Muder, Moritz Moskowsky ecc.

Il 5 ottobre gran *déjeuner* d'addio; la sera gran festa popolare.

Contemporaneamente si terrà un Congresso internazionale di musica.

Concerti. — La cantante Félia Litvinne ha dato a San Sebastiano due concerti che hanno sollevato il massimo entusiasmo e valso alla brava artista ovazioni straordinarie. Nel secondo, dopo la scena finale del *Crepuscolo degli Dei*, tutti i momenti dell' ovazione si sono alzati in piedi ed hanno acclamato vivamente la signora Litvinne. Grande successo pure per il pianista Brenner che ha preso parte ai detti concerti.

Mimica. — Michel Carrè per il libretto e il maestro Henri Béresy per la musica hanno scritto un mimodramma intitolato: *Le Petit Carre*, il quale è tratto dalla novella di Prosper Mérimée *Matteo Falcone*.

Il mimodramma sarà rappresentato dalla signora Carlotta Wiehe al teatro delle Galeries-Saint-Hubert di Bruxelles.

Arte. — Il *Daily Mail* riferisce che in una vendita degli effetti della defunta Principessa Carolina Murat eseguita alla Redsham Hall, Suffolk, è stato comprato per 37 ghinee un mosaico antico rappresentante un uccello e un topo di campagna.

Questo mosaico fu scoperto negli scavi di Pompei nel 1811 alla presenza della Regina Carolina di Napoli ed è accompagnato da una lettera del fu Principe Murat che ne attesta l'autenticità.

Il Consiglio superiore dei Musei nazionali di Francia ha accettato il dono dei quadri seguenti:

Un déjeuner à Honfleur di Cals.

Ritratto dell'attore Le Petit Corne, di Ingres.

L'Assedio di Lilla di Watteau.

Santa Cecilia al suo letto di morte di Gautier.

— La Galleria nazionale dei ritratti di Londra è entrata in possesso dei seguenti:

Per dono: Salomon Hirschel, Rabbino maggiore in Londra del 1802 al 1842 di F. B. Barin.

Per acquisto: Francis Dashwood, 15° barone di Despenser, Cancelliere della Scacchiera sotto il conte di Buto di Nathaniel Dance, Richard Weston, primo conte di Portland, uomo di Stato e diplomatico sotto Carlo I, dipinto nel 1627 da Cornelius Janssen van Ceulen.

Viterbo, 12. — *(Lor)*. Con ammirevole sollecitudine il primo rdine ha ottenuto ieri sera al teatro dell'Unione pienissimo successo. Alla direzione orchestrale compiuta con giovanile energia dal dir. sig. Lorenzo Melaioli si deve l'encomio d'una perfetta armonia guidata senza dubbio da squisiti elementi di musicisti romani che hanno dato alla delicata musica del Thomas tutti gl'incanti d'una passionale dolcezza.

Fra gli artisti stanno al primo posto la signorina Paolina Bertozzi, piena d'anima, di sentimento e dalla voce mavvenente ispirata e melodiosa. Della romanza *Non conosci il bel suol* si volle il *bis*.

Il sig. Guido Vigan à sotto le spoglie di Lotario più che bravo fu addirittura soggestivo nella mimica e poderosa l'espressione della voce. Le signorine Antonichini (Filina) seppe profondere alla parte abilità festosa, spoglista da genialissima artista. Il tenore Pietro Gubbiotti fu degnamente apprezzato e la sua arte rifulse con ogni bellezza nell'interpretazione di Guglielmo, ricevuti passionalmi fu grandissima. Giulio Marri fu signorilmente elegante e cantò con bel garbo.

I cori si fecero molto onore, specie al primo attemerito del direttore sig. Amedeo Loreti. La messa in scena più che decorosa in alcuni atti artisticamente raffinata.

Un *bemolle* a tutte quest' insieme squisitamente armonico. Le sorazzera di signori viterbesi alla *première*. Speriamo che in seguito non trovando a vendere la chiave del palco vengano ad onorare una stagione istrale che merita entusiastici encomi.

Il busto dell' Alboni all' Opera

Parigi, 13 — Il *Figaro* dice che nella serata di gala che verrà data all' Opera in onore del Re d'Italia, questi inaugurerà il bellissimo busto della Alboni, opera della scultore Marcelli, posto nel *foyer* dell'*Opera*.

La cerimonia sarà semplicissima.

Sports

Velocipedismo. — Gli iscritti alla gita ciclistica indetta dal Consolato Romano del Touring sul percorso Roma-Tivoli-Subiaco-Olevano-Roma, sono pregati di trovarsi sabato mattina alle ore 4,15 in piazza dei Cinquecento (Obelisco Dogali).

La chiusura delle iscrizioni è protratta a tutte le ore 12 di venerdì 14 corrente presso il Direttore di gita, rag. F. Trasatti (via Nazionale 172) e E. Righetti (via Piemonte 66), i quali hanno già provveduto a tutto quanto concerne il servizio *comfort*.

I ginnasti italiani in Anversa.

(S) **Anversa**, 13. — I ginnasti italiani giunsero qui, alle ore 19 e furono ricevuti dal presidente del Comitato del Congresso, Cuperus, dal vice-consoli d'Italia, De Bary e Villa, dai numerosi rappresentanti del Comitato belga e della Colonia italiana.

Cuperus e Villa dettero il benvenuto agli italiani e risposero loro, ringraziando, applauditissimi, Guerra e Oberti.

Il " raid „ Parigi-Domville.

Parigi. 13 — Il segnale di partenza del *raid* militare Parigi-Rouen-Domville fu dato iersera alle 7 dal Rond de Boulogne, dinanzi ad un pubblico numerosissimo.

Era presente il ministro della guerra, generale Andrè, insieme con numerosi ufficiali.

Dei 46 ufficiali inscritti, 32 si presentarono al momento della partenza e lasciarono il Bois de Boulogne in 4 gruppi di 8 ciascuno, con un intervallo di cinque minut. fra un gruppo e l'altro.

La prima tappa Parigi-Rouen è di 120 chilometri.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunali - Sezioni penali

Ressa fuori porta Cavalleggieri — La sera del 24 giugno in occasione fuori porta Cavalleggieri per futili motivi si azzuffarono il tornitore Angelo Torelli, di anni 23, da Roma, ab. in via della Bufola 32, e l'arrotino Felice Manca, il quale riportò un colpo di coltello al torace che produsse pericolo di morte e malattia per circa 20 giorni. Ieri il Manca fu condannato a 5 mesi di reclusione.

Pres. cav. Felici — Giud.: Tanganelli e Ciavola — P. M. Marinangeli — Dif. Franco.

Meditatore condannato — Tommaso Sanchini, di anni 46, da Urbino, ab. in piazza S. Giovanni Laterano 40, per essersi appropriato L. 23, importo di un libretto di vaglia, che aveva ricevuto per incarico di rappresentante Tullio Todrani, fu condannato a 10 giorni di reclusione e a L. 120 di multa.

Pres. cav. Felici — Giud.: Tanganelli e Ciavola — P. M. Marinangeli — Dif. Franco.

Furto con scasso — La notte dell'11 luglio, mediante scasso, ignoti ladri penetrarono nello studio di scultura di Raffaele Cancellieri in piazza Vittorio di Rienzo e, in mancanza di meglio, si portarono via una pompa di nikel.

Quali autori furono rinviati al giudizio Arnaldo Ciacci di anni 17, da Terni, ab. in via Cernaiaco 213, incisore, ed Eraldo De Antonia, di anni 18, da Monte Giorgio, ab. in via Pompeo Magno 94, commesso.

Ieri il tribunale condannò il primo a 2 mesi di reclusione e l'altro a 10 mesi.

Pres. cav. Felici — Giud.: Tanganelli e Ciavola — P. M. Marinangeli — Dif. Franco.

Processo Humbert.

(Udienza di ieri).

(S) **Parigi**, 13 — L'aula è sempre affollatissima. L'udienza si apre alle 12.

Gli accusati sembrano tutti stanchi.

Il giornalista Hoggard, che si occupa di grafologia dice ritenere che la calligrafia di Romane non si possa in alcun modo confrontare con quella dei documenti firmati Crawford i quali non appaiono scritti con calligrafia contraffatta.

Granichstadten, agente di assicurazione a Parigi, dice che trovò nelle carte di alcuni suoi parenti delle cambiali firmate Humbert, per un milione. Dice sperare che la signora Humbert uscirà vittoriosa dal processo e pagherà se sarà rinasciata. *(Hurlè prolungati).*

Federico dice che questi parenti dell'agente Granichstadtoo erano commissionari in diamanti. Gli Humbert avevano fatto numerosi effetti di rinnovo e pagarono loro oltre 500 mila franchi di commissione.

L'avv. Labori fa notare che il testimonio ha sempre fiducia negli Humbert.

Litteau, agente di assicurazione a Roubaix, dice di essere esperto agli Humbert 20,000 franchi: egli non aveva mai veduto gli Humbert, che gli affrirono la partecipazione del 50 0/0 sulla successione Crawford.

Se non erroga questi contratti, il quale depone con molta convinzione e pronuncia una vera requisitoria, che sembra impressionare fortemente i giurati. Egli prestò 1,200,000 franchi coll'intermediarie di Langlois, ed avanza ancora altri 800,000: ottiene il resto a furia di minaccie.

Alledendo alle accuse del giudice, dirette contro alcuni testimoni, dice: Un pane di cui non mangio è quello dell'usura e della truffa.

L'avvocato generale da lettura delle deposizioni di diversi testimoni assenti i quali hanno fatto prestiti agli Humbert e non se furono mai rimborsati.

L'ing. Schatzmann depone di aver prestato agli Humbert, con l'intervento dei procuratori Dumont e De Lachorie, e dopo avere assunto informazioni sull'esistenza della fortuna che i procuratori dicevano aver vendita, dapprima un milione e più. siccome aveva grande fiducia, ha cambiato opinione.

Schatzman risponde: Si capisce facilmente!

Teresa esclama: Ciò che mi fa più soffrire è che si sia dubitato di me, mentre non pensai mai ad ingannare alcuno. Se ne avrà presto la prova! Credete voi che Romano sia stato l'assassino di vostro fratello?

Il teste risponde: Al tempo dell'assassinio di mio fratello questi Humbert non si conoscevano. Non vedo quale interesse potessero avere gli Humbert ad assassinare mio fratello.

Teresa risponde: Vi assicuro che sarete tagato. Quando io avrò parlato i giurati non mi sepreranno più da mio marito o dalla mia famiglia!

Parecchi altri testi che fecero prestiti agli Humbert depongono di aver dato denaro agli Humbert nella certezza che l'affare era serio.

L'udienza viene ripresa alle ore tre.

Fecero quindi al testo Amigues, il quale dichiarò di aver visto in mano di Teresa tre titoli nominativi di rendita dei valore di 780 mila franchi, che nessuno potè vedere titoli nominativi in sua mano perchè essa non ne avvertite mai.

Il teste replica vivacemente: Li vidi io stesso!

Teresa lo smentisce di nuovo ed ingiunge al teste di dire tutta la verità.

Dumont dice: Dove fu firmato l'atto di ipoteca del castello di Marcotte?

Amigues dice che venne firmato nel suo gabinetto di Narbona.

Teresa protesta vivacemente anche contro questa asserzione.

Tutti gli imputati sono in piedi e discutono animatamente.

Federico dice che il teste fu condannato per falso.

Amigues risponde che ciò non è vero.

Teresa dichiara che essa non ha mai firmato atti come quello di cui ora si parla. Nasce quindi un violento incidente.

Labori critica la condotta di Amigues.

Questi dice di aver messo un'ipoteca sul castello di Marcotte dietro atti regolari portati da Romano D'Aurignac. Ipoteca di cui il castello Beaudelet apparteneto agli Humbert perchè essi me lo chiesero.

Labori dice al teste: Voi avete anche allora commesso un falso, come per Marcotte.

Amigues, eccitatissimo, sembra voglia avventarsi contro Labori.

Il Presidente per ristabilire la calma procede all'interrogatorio di altri testimoni.

Dumont parla molto speditamente. Dalle sue dichiarazioni si comprende che prestò un milione e mezzo agli Humbert.

Ora perdette tutta la sua fortuna nell'affare Humbert: anche somme importanti dei suoi clienti che dovette rimborsare.

Quando Dumont manifestò l'intenzione di controllare l'imputazione della successione Crawford, Teresa le chiamò a casa sua ed egli vide qualcuno, che dissero essere i Crawford, esaminare i pacchi di valori e classificarli.

Teresa dice: Era Romano o Emilio?

Dumont replica: Certemente nè l'uno nè l'altro.

Il teste vide tre pacchi di titoli, rappresentanti circa 30 milioni di franchi di capitale.

Una simile scena si verificò parecchie volte.

Il teste taglio egli stesso un *coupon* di centomila franchi ai rendita.

Dumont parla della Teresa gli mostro il processo verbale di un riparto di rendita trimestrale, per il capitale di 92 milioni.

Dumont perdette nell'affare 6 milioni: dice che aveva fiducia in Teresa Humbert.

Teresa replica: e ne avevate ragione; e poi soggiunge che dirà tutto dopo che avrà parlato il procuratore generale: essa uscirà dall'aula colla testa alta, al braccio di suo marito, *(Ilarità prolungata)*.

Labori dice: Dumont fu notaro a Rouen: che riputazione vi lasciò egli?

Il teste visibilmente imbarazzato, risponde: Ho molto lavorato e credo che i miei confratelli e tutti quelli che mi conobbero mi ricordino come un onest'uomo.

Dietro domanda di Labori, Dumont dice che tutti i creditori vendono la fiducia in Teresa Humbert.

Non fu che il solo incidente della cassa-forte che fece divenir sospetti gli Humbert.

L'avvocato generale replica: « Il vuoto della cassaforte non è un particolare *insignificante*!

Labori ribatte: Su questo e su altri particolari *insignificanti* ritorneremo in seguito e a tempo opportuno.

Il teste termina dicendo che una persona abitante a Valenciennes gli fece capire di aver visto la metà della fortuna.

Teresa grida: Tutta, tutta!

— E' possibile! — risponde Dumont.

L'udienza è tolta alle ore 5,10.

I milioni degli Humbert.

Parigi, 13. — La *Presse* narra una storia singolare intorno ai milioni degli Humbert.

Nel 1859 morì a Nizza il generale francese Mestaor, il quale non lasciò testamento.

Guglielmo d'Orange, *statolder* dell' Olanda, prese quindi per sè l'eredità rimasta giacente.

Però dopo qualche anno i legittimi eredi del generale trovarono un testamento di lui, ed in base a ciò intentarono un processo all'Olanda. La lite si è protratta lungo tempo ed anzi dura ancora.

L'ultimo atto di questa lite ebbe luogo gli interessi accumulati darebbe ogg. un capitale di 130 milioni.

Uno degli ultimi eredi di questa famiglia, un certo Müller, fu domestico al Senato ed in pari tempo uomo di fiducia di Gustavo Humbert.

Müller avrebbe chiesto il parere dell'ex-guardasigilli sulla sua eredità, spiegandogli come il suo appoggio sarebbe per lui decisivo.

L'Humbert avrebbe proposto al Müller di prendere l'affare a proprio conto, riservandosi di regolare le parte dopo la soluzione definitiva della lite pendente coll'Olanda.

La *Presse* pretende che il Müller abbia ricevuto spesso la visita di una signora misteriosa, che non sarebbe altri che la signora Humbert.

Secondo lo stesso giornale, Teresa Humbert affermerebbe in una prossima udienza che 87 milioni furono consegnati il 7 maggio ad un suo amico, di cui darà il nome prima della fine del processo, se i milioni non sarà no ricoseguati.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Di Majo Amedeo***, vini, Corso V, Emanuele 371. Fallimento dichiarato su istanza del creditore Carlo Azzi.

Giudice delegato avv. Donato Marini-D'Arminio — Curatore provvisorio rag. Aristide Veronesi.

Prima adunanza 31 agosto. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 11 settembre. Chiusura 30 settembre.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Bernardini Aristide***, generi alimentari, via Tiburtina 162 e via Candia 98. Per l'avvenuta omologazione della sentenza del concordato è stata ordinata la chiusura del fallimento.

AMMISSIONE TARDIVA DI CREDITI — ***Strini Ettore***, esterie, Corso Umberto I 262-263 Sono stati ammessi al passivo altri sette creditori per L. 3586.20.

RENDICONTO — ***Piermattei Anna***, generi alimentari, via Ezio 37-41 e via Pompeo Magno 102. Per il 2° corr., ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere il rendiconto presentato dal curatore rag. Augusto Loreti, al quale sono state assegnate L. 450 per l'opera prestata nel fallimento.

Moscovini Filippo — Per il 25 agosto, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere il rendiconto presentato dal curatore avv. Gius. Amici.

Richabuh Ferdinando, tipografo, via Sciarra 45. E' stato approvato il conto reso dal curatore avv. Alessandro Sterzi.

RIPARTO DI QUOTE — ***Carullo Rocco***, vaccheria, viale Parioli 15. E' stato autorizzato il curatore avv. Ilario Fani a ripartire fra i 21 creditori ammessi al passivo per L. 18.284.65 la somma di L. 1645.59 e cioè il 9 per cento.

Dalla Provincia Romana

Lepri gnano — La relazione che precede il Decreto che scioglie il Consiglio comunale di questo Comune è amministrazione straordinaria l'avv. Salvatore Pulcio, dice:

Un'inchiesta ha accertato che l'Amministrazione comunale di Lepri gnano procedè in modo affatto irregolare.

L'Ufficio municipale è in disordine, molti registri delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta non vanno di tre il luglio dello scorso anno; molte deliberazioni non sono munite della firma.

La condizione finanziaria della civica azienda si è aggrava sempre più aggravando per l'assenza negli amministratori di ogni criterio amministrativo, per l'abitudine negligenza, per l'abuso di spese improficue.

Oltre a ciò è risultato che tutti i servizi pubblici funzionano male; che l'igiene è trascurata e la nettezza affatto negletta; che il cimitero è in abbandono, che la polizia urbana quasi non esiste.

Morolo — Con R. Decreto in data 3 corr. è stato nominato per la ricostituzione del Consiglio comunale di Morolo è prorogato di tre mesi.

Il cav. Giuseppe Atti è nominato Commissario per la straordinaria amministrazione di detto Comune, in sostituzione del cav. avv. Camillo Camilli, che per motivi di servizio è dispensato dall'incarico.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 14 agosto 1903 — S. Eusebio

Leva il Sole alle ore 5.16 s. — Tramonta alle 7.14 s.
Età di Luna alle ore 15.16 m. — Tramonta alle 11.5 s
L'Ave Maria scende alle ore 7 1/2

BOLLETTINO METEORICO.

13 agosto 1903, ore 15.

E caduta nella precedente massima di 28.5 sulla Svizzera e Baviera, con minima di 75.2 in Ancona.

Italia 24 ore: barometro leggermente diminuito ovunque; temperatura diminuita in Toscana e Lombardia, irregolarmente variata altrove; qualche temporale sull'alto Italia.

Stamane: cielo vario sull' Italia superiore, generalmente sereno altrove; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro livellato attorno a 765.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo vario sull'Italia superiore, sereno altrove.

Temperature massime del 12 Agosto

Italia.				
Alessandria	—	Lumodossola	— Palermo	32.6
Aquila	—	Firenze	31.9 Pa ia	31.5
Bari	—	Messina	31.2 Reggio Cal.	—
Bologna	30.7	Milano	33.1 Torino	—
Cagliari	—	Napoli	31.1 Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	— Pietroburgo 18.9
Algeri	—	Londra	Sofia —
Amburgo	13.8	Madrid	21.0 Trieste 24.1
Atene	28.6	Nizza	31.4 Vienna 25.5
Budapest	19.5	Parigi	16.1 Zurigo 17.4

Parola decrescente.

Difendono il primo e il secondo:
Si fa in mare il terzo;
Sono pronomi il quarto e il quinto;
Reciendo e dinno il tutto.

Spiegazione del Passatempo precedente:
VENERE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 11 AGOSTO 1903

Abenaim Umberto avv. con Cassuto Linda

MATRIMONI del 12 AGOSTO 903

Marzani Luigi carrett. con Brancoli Domenica
Bartoletti Ulisse canter. con Bracci Maria Caterina
Cardoni Giulio comm. con Tardini Maria

Nati e morti denunziati l' 11 agosto 1903
Nati 34 compresi 2 nati morti
Morti 22 dei quali 12 sotto i 7 anni

Zilli Linda fu Lorenzo, Venezia, 84, ved. Paola
D'Andrea Raffaele fu Giuse pe, Napoli, 83, pens. coning.
Palazzini Filomena, Spoleto, 65, ved. Ferri
Testori Raffaele di Adriano, Roma, 50, prand. celibe
Laici Augusta fu Giovanni, Roma, 77, coning. vedova
Carevali Domenico fu Angelo, Fabriano, 78, fabb. celib.
Prosperi Luigi fu Prospero, Carpaneto, 25, fotogr. coning.
Massa Leonardo, Savignano, 40, coning. Giovannina
Valenti Salvatore fu Angelo, Frosinone, 42, negoz. ved.
Lelli Maria di Luigi, Frosinone, 42, sposa.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Torremaggiore (Foggia) 3 s ttembre — Appianto di una offrina per la produzione della energia elettrica - Cau. Ann. L. 14.000.

Municipio di Arcangelo - 4 settembre - Provvista di legno senso basco, frassino, noce ed olmo - Fon. L. 7.548.

Municipio di Roma — 15 agosto - Ripristino degli argini e strade d'strutti dall'alluvione 1900 - Fon. L. 58.994 pel 1. lotto e L. 33.298 pel 2. lotto.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 31,5 — Minimo 18 6

Vaticano. — Ieri il

L'agitazione degli spazzini. — Accennammo ai miglioramenti concessi agli spazzini dalla nostra Amministrazione comunale, e alle loro pretese esagerate che non si possono assolutamente conciliare con le esigenze del bilancio. E siccome la Giunta si è rifiutata di fare nuove concessioni, gli spazzini cercano oggi mezzo per agitarsi e creare imbarazzi al Municipio.

Ieri sera si radunarono in numero di cento circa nella località accennata, e quello stesso che cercò di migliorare più che fosse possibile le loro condizioni proponendo una mercede giornaliera di L. 2.10, la concessione di due vestiari e di due cappelli per ciascuno spazzino.

I sacrifici sostenuti dal Municipio per i miglioramenti fatti al personale della Nettezza Urbana ordinario in corso sarebbero:

Agli spazzini fissi per aumento della diaria di centesimi 10 (dal 1. Gennaio 1903) L. 19,000.

Agli avventizi per aumento di centesimi 10 al giorno L. 2,000.

Ai cantonieri per riduzione al 20 0/0 della quota dovuta all'Amministrazione ed aumento di abbonati ai cantonieri più deficienti L. 10,500.

Ai carrettieri d'abbonamento per riduzione della quota rilasciata a favore del Comune sul valore delle materie L. 2409,37.

Ai fuochisti, aumento di salario L. 1000.

Ai cantonieri per due paia di scarpe all'anno L. 2800.

Alla Cassa Nazionale di assicurazione per la vecchiaia L. 5000.

Per fondo sussidi in caso di malattia, un aumento di L. 5000.

In complesso il Comune per tali miglioramenti in portato nel suo bilancio un aggravio per la non indifferente somma di L. 53,609,37.

L'ammini, poi sta studiando il modo di assicurare ad una parte degli stessi quelli che non sono molto avanzati in età, una pensione annua, di cui la metà capitalizzabile.

Ora ci domandiamo se di fronte ad altri bracciali, che non riescono a lavorare tutto l'anno, gli spazzini, che hanno risolto anche un problema che a loro sta tanto a cuore, quello delle otto ore di lavoro, che poi in fatto si riducono a otto ore di presenza, perchè quelle di lavoro sono minori, possano giustamente lagnarsi e prendere dal Comune altri sacrifici, che diventano assolutamente inconciliabili colle esigenze del bilancio?

Così gli spazzini, o meglio quei quattro agitatori che li guidano, si credono in diritto, come dirceva una consorella della sera, per ogni più piccola questione di minacciare uno sciopero.

In quanto al tutto che credono di ordinare dal giorno della Lega per protestare contro il capo del servizio che obbligò con modi non urbani a seguitare il lavoro interrotto per poco pel trasporto dei veicoli, accentuatosi in occasione della rimozione del Papa, mentre le spazzature venivano fin travolto ed investito da una carrozza, ci permettiamo dubitare sulla gravità della cosa da giustificare tante proteste.

I nostri dubbi sorgono perchè il Valente investito e travolto, seguitò il suo lavoro, e quindi si presentò a ritirare la quota giornaliera spettantegli, fermandosi a giuocare in un osteria di Borgo Vittorio, e perchè un certificato del medico che lo ha visitato dice che il Valente accusò un dolore nella regione sacra lombare, che al dire dello stesso dovrebbe attribuirsi ad un trauma di natura contundente, e che nella cute non apparisce contusione alcuna.

Come è possibile che una persona investita e travolta da una carrozzella non riporti alcuna contusione?

Per il Policlinico — A proposito delle notizie corse in questi giorni sull' agibilità del Policlinico, il Ministero della Pubblica Istruzione comunica:

« Appena compiuti i lavori del Policlinico il Ministro dei lavori pubblici, in adempimento degli affidamenti dati alla Camera, dispose perchè fosse fatta la consegna dei fabbricati stessi all'Istituto del Ministero dell'Istruzione pubblica e che quelli dei padiglioni, del palazzo per l'amministrazione e degli altri fabbricati annessi fosse fatta all'Amministrazione ospitaliera.

Le operazioni di consegna, iniziate nel gennaio di quest'anno, vennero compiute in aprile, e i fabbricati per le cliniche sono ora in possesso del rettore dell'Università di Roma, in rappresentanza del Ministro della istruzione.

Intanto il Ministro dell' istruzione incaricava l'ufficio del genio civile di compilare un preventivo per l'arredamento dei locali e relativi impianti di luce elettrica e raccoglieva dati circa la spesa occorrente per il mantenimento delle cliniche.

I preventivi furono sollecitamente compilati e da essi risultò necessaria una spesa di L. 700,000 per il primo impianto ed una maggior spesa annuale di L. 500 mila per manutenzione, riscaldamento e pulizia dei locali, per il mantenimento di un maggior numero di inservi previsto e per il personale assistente, insegnante, ecc.

I preventivi furono comunicati al ministro dell'interno e a quello del tesoro per avere da questo il necessario assenso per la presa in forma giuridica di questo mese il ministro dell'istruzione sollecitò l'on. Di Broglio, ministro del tesoro, a dare il suo consenso alla presentazione di apposito disegno di legge autorizzante la spesa, essendo urgente provvedere al pronto funzionamento delle cliniche, anche perchè si deve presto procedere alla demolizione di Santo Spirito — nel quale esistono attualmente alcune cliniche — per far luogo al risanamento di quella parte del Lungotevere.

In attesa di poter provvedere si regolare funzionamento delle cliniche col progetto di legge in preparazione, il ministro dell'istruzione ha domandato il tesoro un provvedimento di L. 20,000 dal fondo per le spese impreviste affine di poter provvedere alle prime indispensabili necessità del momento, come: manutenzione temporanea dei locali, riparazioni urgenti, tassa acque, ecc. »

Ci riserviamo di ritornare sull'argomento.

Restauri artistici al Celio. — Avemmo occasione di visitare i lavori di restauro, che da qualche tempo si stanno facendo nella Basilica dei SS. Giovanni e Paolo al Celio, per cura della Direzione generale del Fondo per il Culto, ed abbiamo ammirata la famosa scala, sulla quale detti lavori si eseguiscono, sotto l'abile direzione dell'ingegnere cav. Mazzolini, che ha squisito gusto artistico e veramente romano.

Trattandosi di una basilica importantissima per la sua storia, sarebbe desiderabile che i lavori fossero portati presto a compimento, e che i preziosi intagli del soffitto del Cinquecento, che si stanno rifacendo, avessero decorazioni armoniche, e tali da non rimanere indietro a quelle di ugual natura, che la Direzione generale del Fondo per il Culto e lo stesso ingegnere hanno ridotto alla luce nella chiesa di Sant'Martino ai Monti e presentemente fanno rinascere in quella dell'Arsceli in Campidoglio.

Ci auguriamo anche che alla decorazione del soffitto si faccia seguire quella delle pareti in giorno così ricche di preziosi dipinti, ed oggi nude e squallide.

Ne riparleremo.

Azionisti della Mostra operaia — Il Comitato esecutivo della Mostra regionale operaia ha chiuso il bilancio finanziario della sua gestione deliberando di rimborsare con l'avanzo di L. 2000 gli azionisti. Tale rimborso darà a ciascuno il valore di ogni azione, si effettuerà dal cassiere presso la Società generale operaia in via delle Coppelle 35, dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 20 di ciascun giorno, meno i festivi, a cominciare dal 5 a tutto il 15 settembre.

Gli operai della Manifattura dei tabacchi — Un manifesto pubblicato dal direttore generale della Privative, comm. Sandri, e fatto affiggere dall'interno della Manifattura tabacchi posta in piazza Mastai, suscitò del malcontento fra gli operai, che lo strapparono in segno di protesta.

Il malcontento pare fosse causato da questo innocuo periodo contenente nel manifesto stesso:

« Fatto è invece che la Direzione generale della Privative ha sempre seguito la sua via obiettiva, sonza mai preoccuparsi se essi associandosi o desiderii espressi più da una che da un altra Federazione, le quali, unite nella finalità, differiscono soltanto nei modi di chiedere: alteri e spesso irriverenti quelli usati dalla Federazione dei lavoratori della terra di quelli della Federazione tra i soli lavoratori della Manifatture ».

Ieri alle ore 17 nella sala dei Lavoratori del libro in via San Bartolomeo dei Vaccinari gli operai della Manifattura dei tabacchi si riunirono in assemblea. Erano circa un centinaio presieduti dall'avv. Colini.

L'operaio Colantoni, presidente della Settione romana degli operai delle Stato, riferì di essere stato ricevuto dal direttore della Manifattura dei tabacchi, cav. Pendine, il quale asserì tutti alla calma. Disse che il Ministero sta studiando per portare dei miglioramenti nel personale.

Nel dichiarare chiuso l'incidente osservò per sua conto che le operaie avevano agito con nervosismo vivacità Vermisò il suo discorso rilevando l'opera conciliatrice del comm. Sandri, ricevuta al boss degli operai.

Fu votato un ordine del giorno che emette il personale a tornare tranquillamente al lavoro.

L'adunanza si sciolse alle 18.

Il cannone del mezzogiorno fino al momento in cui facemmo le nostre osserva ioni si sentiva *un poco* sel centro di Roma, e *punto* in tutta la città alta.

Adesso non lo sentiamo più neanche noi. Probabilmente la carica è stata diminuita per... tener conto delle osservazioni del pubblico.

Museo Preistorico-Etnografico e Kircheriano, — I Musei Preistorico-Etnografico e Kircheriano rimarranno chiusi al pubblico dal 15 al 31 del corrente mese.

Consorzio sanitario — Sono pregati tutti i sanitari, nonchè tutte i Associazioni che fanno parte di detto Consorzio, di mandare i loro rappresentanti all'accompagno funebre del compianto dott. Baruffi cav. Pietro.

Il corteo partirà alle ore 17 dall'ospedale della Consolazione. — Il pres. G. Borocci.

Roma-Cadilpoli, — La Società dei Tramways per comodità dei bagnanti che si recano a Ladispoli, ha disposto che da oggi la prima partenza da S. Silvestro per la stazione di Termini abbia luogo alle ore 6.45.

Le gite di domani e di dopo domani ai Castelli Romani e ad Anzio Nettuno.

— Essendovi uno straordinario concorso di romani ai Castelli Romani e ad Anzio Nettuno, diamo qui in ora di partenza dei treni. Da Roma per Albano: 6,52 — 8,38 - 9,45 - 11,35 - 12,35 - 15,20 - 17,24 e 19,45.

Da Roma per Anzio-Nettuno: 5,33 - 5,58 - 7,40 - 9,20 - 13,46 e 16,2.

Festeggiamenti a Frascati. — Domani a Frascati avrà luogo una festa popolare.

Il programma dei festeggiamenti comprende: corse di cavalli al fantino — esecuzione di uno scelto programma musicale — tombola di L. 600 — esposizione al pubblico in piazza del Municipio del cinematografo — grande serata di gala al Politeama Tuscolano con l' « Histoire d' un Pierrot » di Costa.

Orario della ferrovia:

Roma partenza:

6,40 — 9 — 12,10 — 15 — 16,55 — 19,25.

Frascati partenze:

6,35 — 7,52 — 10 - 12,10 - 16,54 - 21,5 (Festivo 22,30

Importante — Nella Pensione di cura, per malattie nervose, trasferita dal Gianicolo a *Via Nomentana* 341 (Sant'Agnese), Consulente il Direttore del Manicomio. Luoghi, si accolgono malati anche a rette modeste. Dirigersi al dott. cav. R. Ascenzi. Crenfori: 14 (bagni) Roma.

Un busto di S. S. Pio X. — Nel negozio di oggetti e arte Sacra nel fratoli Finocchi, in piazza della Minerva è esposto un riuscitissimo busto di S. S. Pio X. dello scultore cav. Silvio Sbricoli.

Corpo delle Guardie municipali — Stato indicante le operazioni di servizio eseguite dai componenti il suddetto corpo dal 16 al 31 luglio 1903:

Arrestati - Per furti 9, feriment 0, titoli diversi 8.

Denunziati - Per oltraggio agli agenti in forza pubblica 5, spendita di biglietti falsi 0, frodi sui pesi 1, vasi non assicurati 2, abbandono di veicoli 8, incidenti pubblica 5, ubbriacheza 0, maltrattamento agli animali 21, portoni aperti 0, titoli diversi 46.

Contravvenzioni: Per panni stesi 17, carrettieri sedut sul carro cafico 120, naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 85, tasse cani 134, alla legge metrica 11, carta non di prescrizione per uso bollo derate 13, all'illuminazione 12, titoli diversi 2153.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali 858, altri accorsi 5, cani accalappiati 152, incendi 1, veicture in deposiferia 2, fanciulli smarriti 2, coadiuvazioni agli agenti di P. S. 2.

Oggetti rinvenuti: Dalle guardie 4, consegnati alle guardie 14.

Avvertimenti 9. — Totale delle operazioni 3287.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., vintare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

Dott. Luigi Silvestri, specialista malattie della pelle, ore 2 alle 4. Via della Pace 13.

Febbri Malariche guarite istantaneamente Vedi 4ª pagina.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 12 agosto 1903

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti		
					guar.	morti					
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	T.
S. Spirito	710	286	100	51	1	2	91	48	718	287	1005
S. Antonio	305	269	123	61	3	1	3	1	307	268	575
» Galli	150		150						150		150
S. Giovanni		148		248	24	24	32	1		149	149
S. Giacomo	202	112	314	8	3	1		1	200	117	320
Consolaz.	99	34	126	2	2				100	36	136
Galliera	80	146	126	2	2	4	4	1	80	143	223
	1496	995	1049	372	35	77	129	52	1555	1304	2859

Piccola Cronaca

Il fatto di stanotte al Commissariato di S. Eustachio. — Circa la mezzanotte, in piazza Navona, gli agenti di P. S. Pietro Lazzari, Luigi Perelli e Francesco Bruni, dichiararono in arresto per misure di P. S. certa Teresa Pasquali, d'anni 24, da Civita Cascia (Spoleto), abitante in via di Monte Tarpeo 58.

Fu accompagnata al Commissariato di S. Eustachio e al delegato Cavari dichiarò che si trovava privo di mezzi e che da pochi giorni aveva lasciato il servizio in una casa di dubbia fama.

La Pasquali venne rinchiusa nella camera di sicurezza in attesa delle pratiche per il suo rimpatrio.

Poco dopo un agente, facendo le consuete verifiche, trovò la Pasquali che con un coltello, che teneva nascosto in petto, si era vibrata un colpo al collo.

Trasportata alla Consolazione i medici la giudicarono guaribile in 10 giorni con riserva.

La Pasquali rimase piantonata all' ospedale.

Il duello russicano in via della Sagrestia. — Per ragioni d'interesse, ieri sera in piazza S. Pietro, vennero a questione i vetturini Pilade Spada, d'anni 20, ab. in Borgo S. Spirito 29, e Giuseppe Lanzuzzi, d'anni 31, ab. al vicolo dello Sfrizzo 14.

Dopo essersi scambiati calci e pugni si sfidarono al coltello.

Recatisi in via della Sagrestia, una strada buia e remota, cavarono le armi e si gettarono l'uno contro l'altro furiosamente.

Avvertiti del fatto si recarono sul posto alcuni carabinieri e agenti di P. S. in borghese, i quali arrivarono in tempo a dividerli.

Erano entrambi feriti non lievemente: furono accompagnati all'ospedale di S. Spirito.

Allo Spada vanno segnalate tre ferite al coltello a lama fissa, lunga 15 centimetri circa e all'avversario un coltello di genere non proibito.

Ferimento fuori Porta Pia. — Iersera, alle 20 circa, i carrettieri Lorenzo Bafoni, d'anni 60, da Grottammare, abitante al vicolo S. Filippo, e Antonio Pacini, vennero a questione in un'osteria di fuori porta Pia.

Usate ambedue in istrada si azzuffarono e il Bafoni rimase ferito alla mano sinistra da un colpo di roncola.

A S. Antonio il Bafoni fu giudicato guaribile in 12 giorni con riserva.

Il feritore si dette alla fuga.

Ferimento e ribellione al Foro Traiano — In piazza Foro Traiano fu arrestato Giuseppe Leone di anni 49, da Velletri, calzolaio, perchè venisse a questione con certa Giuseppina Mattei di anni 25, da Pace, la percosse con pugni, calci e morsi.

Due cittadini trasportarono in Giuseppina alla Consolazione, dove fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Il Leone, medicato venne tradotto in arresto al Commissariato di Campitelli, ribellavasi alle guardie con pugni e calci.

Le gesta della canaglia. — L'ammonito Orazio Aspri di anni 24, abitante al vicolo della Palma 1, venne ieri sera arrestato mentre percuoteva l'amante, Adele Martelli, di anni 28, abitante al vicolo Domizio 8.

— Dagli agenti del Commissariato di Ponte è stato arrestato anche un'altra ammonita in via della Scrofa, Adolfo Lanfolfi di anni 19, pregiudicato, abitante al Governo Vecchio 66, per aver ferito l'amante Elvira Giovanelli di anni 20, che non voleva più saperne di lui.

Disgrazia. — In via Nazionale, angolo di via Genova, il facchino Raffaele Camponeschi, d'anni 44, da Roma, scaricava funa balla di carbone dal carro; essendosi mosso il cavallo, una ruota gli passò sul piede destro producendogli contusione guaribile in giorni 15.

Il suicidio di stanotte in via Principe Amedeo. — Nell'Albergo e Pensione milanese, in via Principe Amedeo 42, abita l' articolista Carlo Arcangeli, d'anni 25, da Casal Maggiore.

Stanotte, circa le 3, l'Archetti, dopo di aver questionato, per motivi intimi, con la moglie Earichetta, tentò di suicidarsi tagliandosi la gola con un rasoio.

L'Archetti venne dal suocero Giovanni Sarzibrags, di anni 62, accompagnato a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Egli è affetto da una malattia incurabile.

Investimento. — La vettura n. 40, in via della Consolazione, investiva il carrettiere Anania Proietti, di anni 77, da Iesi producendogli contusioni ed escoriazioni al gomito sinistro.

Alla Consolazione fu giudicarone guaribile in 10 g.

— La bambina Dora D.-Giuseppe, d'anni 3, uscendo di corsa dalla sua abitazione in via Borgo Pio 74, venne investita da un carro, il cui conducente rimase sconosciuto.

Guarirà in 25 giorni.

— Il carrettiere Giuseppe Sabato, d'anni 43, abitante in via Marmorata 4, ieri sera investiva col suo carro in via dei Penitenzieri il ragazzo Luigi Favonti, d'anni 12.

Questo guarirà in 12 giorni.

Cani mordaci. — Il ragazzo Armando Capezilli, di anni 11, romano, fuori porta San Sebastiano, nello spaccio dei sali e tabacchi fu morso dal cane appartenente alla guardia *Ponzo Diarodo*.

Il Capezili riportò ferita al braccio sinistro.

Nicola Fioravanti, impiegato municipale, trasportò il Capezilli alla Consolazione, dove lo giudicarono guaribile in giorni 20.

— Alfredo Calzetti, di anni 20, romano, a Santa Prisca fu morsicato alla gamba sinistra dal cane di certo Vili Maccaro e riportò ferita guaribile in 10 giorni.

— Ida Alessandria, 50, il cane della signora Giulia Biscinocchi morsicò il ragazzo Angelo Valli, da anni 12, romano, che riportò ferita guaribile in quindici giorni.

Monte di Pietà.

Lunedì 17 agosto 1903 - *La 3ª Custodia vende:*

Si avverte i sopra impegnati il dì 24 dicembre 1902 che la 3ª Custodia vende:

La 3ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 22 gennaio 1903 fino alla polizza n. **13000**.

Si pagano i resti dei pegni vendun nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono proroghe sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 a sopra pegni preziosi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto nell'interesse mensuo e quindicinale presentate su pegno.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 5 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1827 per gli Uffici di **Redazione.**

Id. - N. 1334 per l'**Amministrazione.**

Teatri di Roma

Stasera tutti i teatri restano chiusi.... Per domani avremo al **Quirino** due repliche del *Trovatore*, col debutto della signorina De Bonis, ed al **Manzoni** pure due di *Cavalleria* e *Pagliacci*. All'**Adriano** poi *Beatrice Cenci* e per domenica l'*Albergo del libero scambio*, ma come non replicarà più il *Rocambole* ? Mah.... Eppure tanti strisciioni mantengono ancora vivo l'annuncio! Mah....

Scherzo Romano — Oggi due partite del giuoco del pallone:

Prima partita — Rossi: Desii, Franchi e Berardi. — Turchini: Frollani, Busoni e Capponcini.

Seconda — Rossi: Pacini, Bessi e Capponcini. — Turchini: Gabri, Marini e Berardi. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 3/4.

Giardino Margherita

Via XX Settembre.

Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

F. Boccolini

Nuovo

MAGAZZINO DI LEGNAMI

NAZIONALI ED ESTERI

da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma, Via delle Mura N. 13

Fuori Porta Cavalleggieri

SERVIZI

del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Orient per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì al mat. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per Italo-Gina a Giaffa ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per Calcutta da Trieste 12 viaggi all'anno

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Adriatico.

Orient per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso - Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. rescursione Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Ragusa* Imbarco e sbarco per escursione da Trieste.

Per la Tunisia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Per Brasile da Trieste otto viaggi all' anno.

Viaggi speciali per *Pasquale* e *Mar Nero*.

Per l'Africa Orientale 6 partenze all'anno, Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre toccando Aden, Mombasa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE CENTRALE, *Trieste*, presso agli agenti Fratelli Sandrad e compr. Trieste, via Wagner-Lit., *Roma* - Francesco Patti, e Carmusat - Villani *Milano* - D' Ieraga, *Brindisi* - E. Conti, agenzia Società, *Venezia* - come pure ai viaggiatori Thos. Cook & Son.

Ultime Notizie

L'on. Morin a Spezia.

(S) **Spezia**, 13 — Alle ore 13.30, provenienti dal Forte dei Marmi, è giunto, con la barca *Waste*, l'on. ministro Morin.

Si trovavano ad attenderlo al piccolo porto militare gli ammiragli Quigini-Puliga e Cotteletti.

Successivamente, accompagnato dai due ammiragli, egli si è recato a visitare i lavori dell'arsenale, la direzione d'artiglieria e le r. navi in costruzione: *Regina Margherita* e *Regina Elena*. Alle ore 16 è ripartito per fare ritorno a Forte dei Marmi.

Ministero Interno.

Ieri, premedsta dall'on. Reschetti, si è riunita al ministero dell'interno la Commissione disciplinare del personale carcerario.

+

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Montana e nominato Commissario il dott. Empedocle Lauricella.

Ministero Finanze.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

Respasto il ricorso Costa contro prof. di Cagliari relativo nomina reattore Serramanna.

— Annullato il Comune di Sessa Sessigliano (Napoli) ad applicare tassa famiglia col limite di L. 200.

— Dichiarato irricevibile il ricorso Varrasle riguard. esattoria di Seccavo (Napoli).

— Respinto ricorso Rabito riguard. esattoria imposte Ragusa (Siracusa).

— Approvato regolamento applicazione tassa famiglia nel Comune di Pievebovigliana di Vicenza.

— Gli ingegneri Firpo e Polizzi sono stati nominati ingegneri capi nell'amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici di finanza.

— Annullata l'asta con la quale la Esattoria di Pietracupa (Campobasso) fu aggiudicata al sig. De Monaco.

— Respinto ricorso Mazzetti contro il confer. della rivendita di privative N. 90 in Roma.

— Respinto ricorso Rubino

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

EPILOGO

« Colla scusa d'illuminarti di renderti favore, le persone cattive potrebbero giungere a formulare sul signor Raimondo delle accuse gravi. Ricordati che son calunnie! Raimondo Davesne non ha mai commesso le infamie di cui generosamente si è addossato la responsabilità, abbandonando precipitosamente Saint-Geniez al tempo in cui dovevamo abbandonarlo noi stesse. Egli è un vero galantuomo.

« Se ho conservato per lui tutta la mia amicizia, se gli ho aperto la mia casa, è perchè sapevo che ne era degno.

« Una volta ancora, ti ripeto, non voglio influenzare la tua decisione... Non ti dico: Devi sposare il signor Davesne, ma siccome lo credo capace di farti felice, ho voluto metter in guardia la tua inesperienza contro certe sorprese che avrebbero potuto, dato il caso, allontanarti di lui.

« Quando aprirai questa lettera saranno 'passati parecchi mesi... Sarai toruata in calma, potrai riflettere, ragionare; e forse nuovi avvenimenti danno alle mie parole un'attualità, un'utilità più immediata.

« Addio, figlia mia cara, ti auguro tutta la felicità possibile in questo mondo.

« Margherita Barral. »

I ricordi evocati da questa lettera avevano fatto scorrere le lacrime d' Alice che a stento potè finire la lettura.

Il capitano e sua figlia anch'essi emozionati profondamente, tacevano. Alla fine la signorina Barral potè dire:

— Grazie mamma cara! E' per te che adesso mi sento più tranquilla.

— Sì, concluse Valderas l'autorità d'una madre è la più efficace garanzia per la felicità delle ragazze, quand'anche avessero i tutori meglio intenzionati del mondo... Non ebbe il tempo di finire la frase, perchè in quel momento entrava la cameriera senza picchiare, tutta sconvolta.

Signor capitano, signor padrone! è venuta una persona da Saint-Geniez!... Pare che sia stato trovato morto nel suo studio, il signor Eduardo Davesne Belcour.

Eduardo morto! Ma se l'avevano lasciato il giorno prima in buonissima salute! Iul che era nel vigor degli anni! no, non era possibile... Dopo esser rimasto un momento immobile per lo stupore il capitano esclamò:

— Vado!.. Dite che corro subito!

E ricalcandosi alle ragazze:

— Fra un'ora sarò qui, ed io stesso vi recherò notizie.

. . . . . .

La notizia della malattia o della morte di Eduardo, aveva corso come il fuoco su di una striscia di polvere. Mezz'ora dopo, tutta Saint-Geniez conosceva la catastrofe.

Eduardo Davesne non fosse stato mai benevolo nè caritatevole per nessuno, pure tutti s'impietosivano con qualche apparenza di sincerità.

E vero che era molto considerato in città, che era il più ricco, e investito di maggiori mandati pubblici.

Non bastava questa ragione, perchè la popolazione s'interessasse alla sua sorte? Col cittadino più influente non se ne andava un poco della piccola città?

Anche la curiosità aveva la sua parte. Che sarebbero divenuti gli stabilimenti Davesne fra le mani d'una donna e d'un bambino?... Poi, a che valeva era la ricchezza di Davesne che dicevano scossa, in questi ultimi tempi? Eh! Eh!... La liquidazione forse avrebbe dato luogo a molte sorprese!

In una parola era il solito clamore che la morte scatena quasi sempre intorno a sè.

In casa dell'armatore successero momenti di vero terrore e di pazzia. Ma subito con la speranza si riebbero tutti.

Il dottore chiamato su due piedi aveva dichiarato trattarsi di una congestione cerebrale, ma essere facile a scongiurare una catastrofe.

« Molte cure » era il programma tracciato per la signora Davesne, che non pensò nemmeno lontanamente a sottrarsi al suo dovere, ed accettò con slancio la sua parte di infermiera.

In un momento, dimenticò i fastidi, le vere sofferenze di cui era stato causa il suo matrimonio e i rimpianti misti a timore che il recente arrivo di Lamaze aveva risvegliato forse troppo vivamente nel suo cuore; si ritrovò la donna semplicemente ed interamente devota a suo marito.

Per Eduardo ricco, felice nei suoi affari, Marta aveva provato a volte un senso di allontanamento.

Per Eduardo ammalato e vinto – poichè aveva indovinato che dietro quella malattia del corpo doveva esservi qualche malattia morale più terribile – provò un senso di pietà e di tenerezza.

Con una pazienza ed un coraggio che cancellavano le piccole debolezze del passato, Marta si collocò al capezzale del marito e non lo abbandonò per tutti gli otto giorni che durò il pericolo.

Otto giorni d'angoscia ducante i quali ebbe la consolazione di ricevere dagli amici numerose prove di simpatia.

Raimondo e il capitano si offrirono per prendere il posto della giovane e permettere così di riposare, ma essa non volle e dovette ricorrere a mille astuzie per eludere la loro proposta.

Non pertanto tutti e due venivano spesso a prestare il loro consiglio, prender notizie, constatare come dicevano « che la migliorìa andava accentuandosi. «

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione* del **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 66 — **Roma**
—(Pagano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Cronaca in più, Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea. *Fine Corso*, cent. 60 - *Sotto Corso*, (sesta 3. pagina) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - Economiche (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 46,500*

2ª Decade dall' 11 al 20 Luglio 1903.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell' anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1904	102.984	2.058	19.041	124.461	756	249.300	618	403
1903	99.042	2.267	20.509	139.681	627	261.523	618	423
Differ. 1904	+ 3.942	− 209	− 1.468	− 14.620	+ 129	− 12.223	=	− 20
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Luglio.								
1904	213.614	3.699	40.336	248.832	1.803	508.294	618	822
1903	184.757	4.090	41.637	266.035	8.857	514.805	618	833
Differ. 1904	+ 18.857	− 400	− 701	− 17.223	− 7.054	− 6.521	=	− 11

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1904	36.739	790	7.838	20.126	88	65.351	482	136
1903	37.815	720	4.679	24.899	69	67.952	492	141
Differ. 1904	− 1.076	+ 70	+ 2.959	− 4.573	+ 11	− 2.631	=	− 5
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Luglio.								
1904	86.741	1.742	13.275	39.638	1.070	141.866	482	294
1903	74.538	1.342	11.302	50.047	279	137.508	482	285
Differ. 1904	+ 12.203	+ 400	+ 1.973	− 11.009	+ 791	+ 4.358	=	+ 9

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1904	2.141	118	804	2.151	»	5.314	23	231
1903	3.655	139	394	1.672	»	5.860	23	254
Differ. 1904	− 1.514	− 21	+ 510	+ 479	»	− 546	=	− 23
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Luglio.								
1904	8.437	299	1.670	4.553	»	15.065	23	655
1903	7.561	278	944	3.964	»	12.747	23	554
Differ. 1904	+ 876	+ 21	+ 732	+ 589	»	+ 2.318	=	+ 101

Carta e giornali

Chi volesse comperare carta e giornali di scarto di macchina, ma sani ed intieri, per avvolgere generi alimentari od altri prodotti, si rivolga con cartolina al " Popolo romano ,,, Prezzo modico. Carta e giornali si danno imballati alla stazione di Roma.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato – Glicerolato d' ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei neurosteinici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rinnovare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto

Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnaria alla posta.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA – BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran vantaggio: indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara – Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 38

LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, manici e grembiali di carrozze, gambali di sfivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccio uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l' *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.*

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova* - *Napoli* - *New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

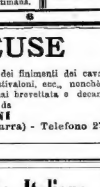
Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenza da GENOVA per l' AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Paese Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.



LA SCIENZA

ha aggiogato la natura con l'antica igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** in prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux. Medaglia d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro calore primitivo, sia bianchi, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia in grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0/0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumenta di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la cassa di spedizione.

LE FEBBRI MALARICHE

anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione

dell' ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Affetto da 6 mesi di febbri malariche resistenti a tutte le cure fatte, sono ricorso al suo *Antiflogogeno*.
La sorprendente efficacia di tale rimedio si rese subito manifesta, giacchè dopo di allora non ebbi più alcun attacco di febbre.
CARLO ROSSINI
Tenente nel 2. Regg. Granatieri

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfreda Fanti 109 al 113 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

SOCIETA ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 200 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini

Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (Internazionale dei Viaggi, Sella e Sleeping-cars) speciali biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compreso quello del rilascio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.

Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell' uno per cento del prezzo del biglietto, col minimo di 10 giorni.

La proroga deve essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vetture della classe corrispondente, salve le limitazioni che per alcuni convogli risultano dall' orario ufficiale.

Da ROMA per	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67,90	47,60	30,75	Falconara	52,40	36,70	23,75
Riccione	60,10	46,30	29,95	Ancona	54,—	37,85	23,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S. Benedetto	69,55	48,75	31,05
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castelfiam.	43,95	30,80	19,95
Fano	59,50	41,70	26,95	Francavilla	45,20	31,65	20,40
Sinigallia	55,65	39,—	25,25	Montecatini	66,65	46,70	28,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; quelli in destinazione di Livorno vengano per la via di Bologna; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 1° piano. Rendita lorda lire 6000. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 755

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1 - In più di 25. Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 8 ammienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportc di via Merulana 95. 628

Vasti locali terreni oltre mq. 300 per lino-posito ecc. da adattarsi studenia o rimessa per 4 o 5 cavalli con acqua, appartamenti rimessi a nuovo da 4 ad 11 vani, aria e luce, portiere, gas, vasche da lavare. 14 V. Melangolo presso Lungotevere a destra prima del Ponte Garibaldi dirigersi ivi avv. Pozzi. 770

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

La Melpurina rimedio sovrano pei diabete guarisce radicalmente. Flacon lire 25. Vendita nelle principali Farmacie del Regno. Inventori Chiadini e Mango, via Firenze 76 Napoli. 760

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, amministrativo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere X. R. 115 fermo posta Roma. 635

Distinta Signorina che conosce l'inglese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 40. 544

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Lezioni di pianoforte da distinta signora maestra diplomata dall' Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano „ 500

Maestra di piano madre di famiglia vedova con 10 migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderato. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Per allievo di canto la signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 30

Bicicletta belga celebre marca « Empress » mai usata vendesi a prezzo di puro costo causa improvviso trasloco di un diplomatico. Via del Bufalo 109 p. p. 717

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo convenientemente trovasi in vendita nel negozio De-Santis via Veneto N. 24. 671

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al R. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 18.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 9).

Id.: CUPOLA E TETTO, dalle 9-11. Permesso via Sagrestia 9)

Biblioteca Liceri: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo Di Geesi: Via Marmorata 94, dalle 10 alle 18.

Id.: BORGHIANO, p. Spagna – palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 36, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13 (Comandandole a pub vitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 9 alle 13

Id. BRACCIANO: via Coll. Romano, dalle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 15.

Galleria: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, Via Lungara 10, dalle 10 alle 15.

Id. MODERNA, via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.

Galleria di LUCA, via Portuense 427, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 282A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 97, dalle 9 alle 14.

Teatro Marcello v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata del Castello.

Ingresso Cent. 50.

Caffesse piani superiori dalle 7 alle 18 dalle 15 ai tram.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	12.50	—	16.40	19.5	23.55
Pisa	5.15	8.40	14.50	19.40	—	—	—
Torino	8.15	8.50	14.30	20.40	21.15	—	—
Milano	8.15	8.50	14.30	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.—	22.35	—	—
Terni-Milano	—	8.30	—	—	14.40	22.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	13.50	—	—	17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	10.	—	11.40	17.30	20.5	—
Civita-Castell.	6.40	—	—	—	—	17.40	21.15
Frascati	6.40	8.3	9.45	13.15	17.30	18.35	19.25
Marino-Albano	6.40	8.3	9.45	13.15	17.30	18.35	(a)
	fest.		fest.				
Anzio-Nettuno	6.40	8.35	9.45	13.15	17.30	18.35	—
Velletri-Terracina	6.30	—	—	—	17.44	—	—
Velletri	—	—	11.4	—	17.3	—	—
Roncigl.one-Viterbo	6.40	—	11.10	13.16	—	—	—
Orte-Milano	—	—	8.30	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30	—	17.5	—	—	—	—
Ladispoli	7.31	—	fest.	15.10	—	—	—

(a) e 17.48 - 18.30 feriale - 19.45. — Il treno della 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.37	12.20	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.30	8.18	11.30	—	20.10	15.30	22.30
Torino	7.40	—	—	20.10	16.30	22.20	23.40
Milano	7.40	—	—	20.10	16.30	22.20	23.40
Ancona-Foligno	—	—	11.40	14.40	—	21.4	—
Milano-Firenze	7.31	12.10	—	15.5	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	9.45	—	10.50	—	21.36	—	—
Tivoli	8.—	—	10.50	—	0.5	—	—
Civitavecchia	7.40	9.40	—	15.—	16.4	22.20	23.40
Frascati	7.24	9.38	10.46	15.—	17.18	21.40	22.40
					fest.		fest.
Nettuno-Anzio	9.7	—	13.19	19.5	21.36	21.20	23.52
Marino-Albano	7.55	8.18	11.30	—	18.2	19.45	(b)
Terracina-Velletri	—	10.3	—	—	20.5	—	—
Velletri	8.15	—	13.5	—	—	—	—
Viterbo-Roncigl.one	9.10	14.5	—	21.10	—	—	—
Milano-Firenze	8.36	—	—	15.—	—	—	—
Subiaco-Mandela	8.47	—	—	—	20.20	—	—
Ladispoli	12.25	—	—	fest.	21.35	—	—

(b) e 21.7 - 22.10 feriale - 23 festivo.
Il treno della 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.9	8.7	9.30	11.2	15.40	18.—	—
Bagni a.	6.34	7.38	9.35	10.59	12.30	16.37	19.48	—
Tivoli a.	6.39	7.44	9.39	10.45	12.34	16.—	20.—	—
Tivoli p.	5.45	7.15	8.37	9.40	11.5	15.40	18.—	—
Bagni p.	6.24	8.18	8.59	10.35	11.55	16.7	18.—	—
Roma a.	7.20	8.56	9.41	10.40	12.28	16.40	19.—	—

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 30 seconda piano ascenso e angolo Corso Vitt. Em. 402

Presso distinta signora elegantemente arredata e con tutti i comforts moderni, grande con tre finestre altra camera più piccola elegantemente mobiliate prima piano nobile. Via Cavour 44 interno 2 vicino stazione volendo anche pensione. 781

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bori Manda un saluto commosso l'invio infiniti ringraziamenti grato augurio. Ti adoro sempre giorno notte. Ti mando tutta l'anima mia con tanti ardentissimi baci. APIRA. 781

Palermo Mandai giorni sono corrispondenza che non vidi pubblicata. Impossibilitato rivenire in Sicilia, temo non potermi rivedere prima settembre. Fa in modo altra corrispondenza dove dovrai scrivermi. Ricambio immenso affetto. 782

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione